

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 153

Anno 43

21 settembre 2012

N. 188

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2012, N. 1312

L.R. n. 45/1992 - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale - Anno 2012

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 SETTEMBRE 2012, N. 1312

L.R. n. 45/1992 - Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale - Anno 2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti" ed in particolare l'art. 9 che prevede che la Giunta stabilisca, di norma annualmente e sulla base del piano di attività triennale approvato dal Consiglio regionale, i criteri, i termini e le modalità per l'erogazione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale, ai fini della realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità stabilite dalla citata Legge regionale;

- la delibera di Giunta regionale n. 615 del 4 maggio 1999 ratificata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1137 del 26 maggio 1999 che proroga i criteri e gli orientamenti di cui al piano di attività triennale 1996-1998, a suo tempo approvato con deliberazione consiliare n. 297 del 2 maggio 1996;

Rilevato che per gli interventi da porre in essere il Bilancio regionale di previsione per l'anno 2012 prevede uno stanziamento di € 200.000,00 alla U.P.B. 1.3.4.2.11100 - Cap. 26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45";

Considerato che occorre procedere alla determinazione dei criteri, dei termini e delle modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi per l'anno 2012 a favore delle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel predetto Registro regionale;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire coerenza con le scelte operate negli anni precedenti ed assicurare una migliore efficacia delle risorse impiegate, promuovere anche per il 2012 la realizzazione di progetti di particolare interesse e rilievo per la collettività e quindi di ammettere ai contributi previsti le iniziative attinenti alla realizzazione di progetti di elevato contenuto qualitativo e di estesa diffusione territoriale;

Ritenuto inoltre opportuno definire criteri finalizzati a pro-

muovere l'attuazione di progetti accessibili e fruibili dall'utenza su tutto il territorio regionale;

Preso atto che il gruppo di lavoro previsto dall'art. 2 comma 2 della L.R. 45/92 ha esaminato, nelle sedute del 7 giugno e 29 agosto 2012, la proposta di criteri elaborati dal Servizio regionale competente da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, come risulta dalla documentazione agli atti;

Ritenuto opportuno avvalersi del suddetto gruppo di lavoro ai fini della valutazione della congruità dei progetti presentati alle complessive politiche regionali, formulando un parere da fornire al Servizio Programmazione della Distribuzione Commerciale che procederà all'istruttoria e alla formulazione della graduatoria da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;

Sentite in data 6 giugno 2012 le Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale;

Viste:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la L.R. 22 dicembre 2011 n. 22;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 45/92, i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte al registro regionale, per l'anno 2012, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare, inoltre, gli allegati Mod. 1, Mod.2 e Mod. 3, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione quali moduli per la compilazione della domanda;
3. di pubblicare integralmente, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 45/92, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**L.R. 45/92 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte al registro regionale - Anno 2012.**

In attuazione dell'art. 9 della L.R. 45/92, sono concessi contributi per la realizzazione di progetti e programmi rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 e in conformità alle linee di intervento e ai criteri di priorità di cui alla deliberazione consiliare n. 297/96 (prorogati con deliberazione n. 1137/99).

1. SOGGETTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili le associazioni dei consumatori ed utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al registro di cui all'art. 3, L.R. 45/92, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1823/93.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- a) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nell'apposito Registro regionale di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92;
- b) la pubblicazione all'esterno delle sedi degli sportelli dell'associazione di una insegna o targa contenente la denominazione della stessa e l'indicazione degli orari di apertura al pubblico. Per apertura al pubblico si intende la presenza di un incaricato dell'associazione in grado di prestare servizio di consulenza all'utenza
- c) la presentazione di progetti di importo non inferiore a € 30.000,00 e non superiore a € 250.000,00.

Ciascuna associazione può partecipare o far domanda per un solo progetto.

2. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di concessione dei contributi devono essere inviate alla Regione Emilia Romagna entro e non oltre **il 19 ottobre 2012**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, redatta utilizzando il Mod. 1 allegato, firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

- a) dettagliata descrizione del progetto secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2;
- b) adesione di partecipazione al progetto, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 3 in caso di domanda presentata da più associazioni capeggiate da una capofila.

3. DECORRENZA DELLE INIZIATIVE E TEMPI DI ATTUAZIONE

Sono ammissibili i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° aprile 2012. Gli interventi finanziati dovranno essere completati entro il 31 marzo 2013 e rendicontati entro e non oltre il 31 maggio 2013.

I soggetti beneficiari del contributo dovranno comunicare, entro e non oltre due mesi dalla data di concessione, l'avvio del progetto, pena la revoca del contributo.

4. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO E SPESE AMMISSIBILI

Il progetto deve consistere in campagne tematiche "azioni" finalizzate al miglioramento dell'educazione e dell'informazione dei consumatori ed utenti e la loro sensibilizzazione sui propri diritti in conformità alle linee di intervento e ai criteri di priorità di cui alle deliberazioni consiliari n. 297/96 e n. 1137/99.

Le campagne di informazione dovranno essere supportate da adeguata formazione degli operatori, da mirate indagini e ricerche finalizzate alla realizzazione delle iniziative, nonché da adeguata produzione di materiale e prodotti divulgativi e pubblicitari e dovranno svolgersi mediante

iniziative da realizzarsi tramite sportelli associativi, seminari o convegni, incontri pubblici, lezioni nelle scuole, nei centri sociali, nei centri dei pensionati, nelle sedi sindacali, nei centri diritti lavoratori stranieri, nei luoghi di lavoro e in altri luoghi aperti al pubblico, nonché mediante iniziative telematiche e radiotelevisive.

Sono ammissibili le spese sostenute e pagate, a decorrere dal 01/04/2012 e fino al 31/03/2013, per:

- a) servizi di consulenza (per studi, analisi, ricerche, ecc.) prestate, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti abilitati ai sensi delle specifiche normative nei paesi dell'Unione europea ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti;
- b) servizi di comunicazione relativi a stampa di materiale divulgativo e pubblicitario, realizzazione di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, comprese le attività dei docenti [con riferimento a lezioni e corsi formativi], relatori [con riferimento a seminari o convegni, assemblee o incontri pubblici e trasmissioni radiotelevisive] ed operatori [con riferimento a sportelli e desk informativi], dotati di adeguata e non occasionale esperienza e prestate in base a lettere di incarico specifico;
- c) servizi di pubblicità degli eventi organizzati, su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche;
- d) personale con rapporto di lavoro subordinato impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto e riconosciute nella misura massima del 60% e personale con rapporto di lavoro parasubordinato quale personale impiegato con collaborazioni a progetto risultante dai rispettivi contratti riconducibili al progetto stesso o fasi di esso, ove dovrà risultare la durata, non prorogabile per il medesimo progetto o fasi di esso, l'indicazione del corrispettivo e i criteri per la sua determinazione, nonché personale impiegato con collaborazioni occasionali non rientrante nelle fattispecie di cui alle lettere a) e b), per attività di mera esecuzione quali ad esempio attività di segreteria e/o coordinamento di iniziative, diffusione di materiale divulgativo e pubblicitario, alimentazione di banche dati, indagini e rilevazione prezzi ecc, prestate in base a lettera di incarico specifico e i cui costi non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata;
- e) servizi informatici relativi all'acquisizione di specifici programmi informatici strettamente necessari alla realizzazione del progetto o fase di esso;
- f) servizi generali relativi ad utenze, affitti locali, pulizia locali, rimborsi spese per viaggi e missioni, servizi postali e di corriere, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti ecc., riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo pari al 20% del totale delle spese dirette del progetto.

I soggetti prestatori di consulenze di cui alla lett. a) non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, deve tenere conto dei seguenti elementi:

- a) aggiornamento dell'elenco degli iscritti in regola con le quote associative al 31 dicembre 2011, assegnando 0,01 di punto per ogni € 1.000,00 di quote associative risultanti dal relativo bilancio (max 3 punti);

- b) diffusione del soggetto richiedente sul territorio regionale, in termini di orari e di numero di sportelli attivi, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 1, lett. b) (max 10 punti), assegnando:
- 1,00 punto per ogni associazione partner al progetto;
 - 0,50 punti per ogni sportello aperto almeno 4 giorni e per almeno 20 ore ogni settimana;
 - 0,30 punti per ciascun sportello aperto almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura;
 - 0,05 punti per ciascun sportello aperto almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura;
 - 0,30 punti per ciascuno sportello aperto 3 ore mensili in località montane;
- Non ottengono punteggio le sedi con un orario inferiore alle 3 ore mensili.
- c) realizzazione di iniziative volte a diffondere la conoscenza della filiera produttiva dei prodotti commercializzati nella regione (max 10 punti), assegnando 0,10 di punti per ogni iniziativa;
- d) diffusione territoriale del progetto mediante iniziative di almeno due ore realizzate presso scuole, centri sociali, sale convegni ecc (max 21 punti), assegnando 0,02 punti per ogni iniziativa moltiplicato per:
- 0,20 punti per ogni comune capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
 - 0,15 punti per ogni comune con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
 - 0,10 punti per ogni comune non capoluogo di provincia;
- Per iniziativa si intende un'attività relativa ad un argomento omogeneo svolta in una unica sede.
- e) diffusione del progetto mediante iniziative telematiche e radiotelevisive (max 6 punti) assegnando 0,05 punti per ogni iniziativa;
- f) valutazione qualitativa del progetto, sulla congruità degli interventi alle complessive politiche regionali, effettuata dall'apposito gruppo di lavoro costituito presso la Presidenza della Giunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. 45/1992 (max 50 punti);

La somma di tutti i punteggi fornirà la graduatoria finale.

Per quanto attiene i programmi di attività, si conferma che tale tipologia non è prioritaria.

6. MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITA'

I contributi sono concessi, nel rispetto della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto, nella misura del 60% della spesa ammissibile e fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad € 200.000,00.

Qualora, in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, un progetto non risulti interamente finanziabile, lo stesso sarà ridotto in proporzione al contributo concedibile.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi fino ad un massimo dell'80% della spesa ammissibile, ad esclusione di altri contributi regionali e quelli previsti dal bando regionale di cui alla L. 388/2000.

7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste al fine di predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a contributo, tenendo conto della valutazione qualitativa di cui al paragrafo 5, lett. f).

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Qualora risultassero disponibili fondi per revoca o rinuncia, si potrà procedere, nel rispetto della normativa regionale di contabilità vigente, all'ammissione a contributo di altre domande, secondo l'ordine della graduatoria stabilita.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Paola Castellini (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it) dirigente responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, via A. Moro, 38 – 40127 Bologna, ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

8. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo concesso può avvenire in un'unica soluzione a saldo oppure in due quote:

- la prima, pari all'80% del contributo concesso, è liquidata ad intervenuta esecutività del provvedimento di concessione, a richiesta del soggetto beneficiario, previa presentazione della comunicazione di cui al paragrafo 3 e di una fidejussione bancaria o assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a garanzia delle somme erogate, di importo pari all'acconto richiesto che sarà svincolata a seguito dell'erogazione del saldo del contributo;
- la seconda, a saldo, a completamento del progetto, secondo le modalità di seguito previste.

La liquidazione del saldo avviene a seguito dell'invio alla Regione, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro e non oltre il 31 maggio 2013, della seguente documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema allegato Mod. 2 utilizzato in sede di domanda, opportunamente adeguato, nonché lo schema allegato Mod. 2/A "*Consuntivo di sintesi delle iniziative realizzate*", per ciascuna azione interessata al progetto;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate e quietanzate;
- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena la loro inammissibilità, una chiara, specifica e dettagliata descrizione dei beni o delle attività. Si precisa che, ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa emessi¹ dai soggetti di cui alla lett. b) del paragrafo 4, devono far riferimento alle relative lettere di incarico e specificare, qualora non lo siano in quest'ultime, i temi trattati, le date, i luoghi e i relativi Comuni delle attività svolte;

¹ La precisazione fa riferimento ai titoli di spesa emessi successivamente la data di pubblicazione del presente bando.

- d) copia di regolari quietanze relative a tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa). Si precisa che i pagamenti in contanti sono ammissibili solo per importi fino ad un massimo di € 100,00 e le relative fatture dovranno riportare, a titolo di quietanza, la dicitura "pagato", la data, il timbro e firma del fornitore pena l'invalidità della stessa e quindi l'inammissibilità della spesa. Non sono comunque ammessi pagamenti in contanti per le spese di consulenza, del personale e per le attività dei soggetti di cui alla lett. b) del paragrafo 4;
- e) copia degli eventuali contratti di lavoro per progetto nonché i report dettagliati delle relative attività svolte, sottoscritti dai rispettivi collaboratori;
- f) copia delle lettere di incarico specifico previste alle lett. a), b) e d) del paragrafo 4;
- g) con riferimento al personale con rapporto di lavoro subordinato impiegato nella realizzazione del progetto, specifico e dettagliato report dell'attività svolta.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventivata.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri controlli e accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

9. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato qualora il progetto:

- a) sia realizzato in modo difforme da quello presentato e approvato;
- b) non venga avviato entro due mesi dalla data di concessione del contributo;
- c) risulti realizzato in misura inferiore al 50% dell'importo ammesso.

10. MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' ED ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza e/o mancata autenticazione della stessa e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario;
- c) la mancata presentazione della documentazione di cui al paragrafo 2, lett. a);

Costituiscono motivo di esclusione dell'Associazione dalla partecipazione al progetto:

- a) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1;
- b) la mancata adesione di partecipazione al progetto, secondo lo schema allegato Mod. 3);

I motivi di esclusione di cui alla lett. a) costituiscono motivi di inammissibilità in caso di domanda presentata da una singola Associazione.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

11. CONTRIBUTI INDEBITAMENTE PERCEPITI

Nel caso di revoca o recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

12. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come meglio specificato nella *"Informativa per il trattamento dei dati personali"* allegata al presente atto.



Giunta Regionale
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Allegato Mod. 1

PROTOCOLLO

A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Commercio Turismo e Qualità Aree

Viale A. Moro, 38
40127 Bologna

Il sottoscritto

nato a il

residente a via n.

in qualità di Legale Rappresentante dell'associazione ¹

.....

con sede legale CAP

via n. tel. fax

CHIEDE

di accedere all'assegnazione dei contributi regionali, ai sensi dell'art. 9, L.R. 45/92, per la realizzazione del progetto parte integrante della presente domanda dal titolo:

.....

sulla spesa di €

(Cifre)

.....

(Lettere)

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

¹ Denominazione come da Statuto.

- a) il mantenimento in capo al soggetto richiedente (e tutte le associazioni partner al progetto) dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92 ;
- b) che ai sensi del paragrafo 1, lett. c), gli sportelli del soggetto richiedente (e di tutte le associazioni partner al progetto) soddisfano i requisiti obbligatori di pubblicità all'esterno di ciascuna sede tramite una propria insegna o targa contenente la denominazione dell'associazione e l'indicazione degli orari di apertura al pubblico;
- c) che il progetto non usufruisce di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;
- d) che il progetto usufruisce o usufruirà di contributi di altri enti pubblici o soggetti privati: SI NO
- e) che, al 31 dicembre 2011, il numero degli associati in regola e le relative quote associative sono (*):

Denominazione Associazione	N. Associati	Quote associative in bilancio

(*) Allegare copia dei bilanci dai quali risultano le entrate sopraindicate.

- f) che in ordine alla diffusione sul territorio regionale in termini di sportelli e ore di apertura(*):

Denominazione Associazione	N. sportelli aperti almeno 4 giorni e 20 ore settimanali	N. sportelli aperti almeno 10 ore settimanali in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in Comuni di pianura	N. sportelli aperti almeno 3 ore mensili in località montane

(*) Allegare per ciascuna Associazione l'elenco sottoscritto indicante le sedi di ciascun sportello e i relativi orari, suddivisi come da tabella sopraindicata.

- g) che in ordine alla realizzazione di iniziative volte a diffondere la conoscenza della filiera produttiva dei prodotti commercializzati nella regione:

Denominazione Associazione	N. iniziative	Indicazione dei prodotti della filiera

- h) che in ordine alla diffusione dell'intervento:

Denominazione Associazione	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)		Comuni con popolazione > di 80.000 abitanti		Comuni non capoluoghi di provincia		Numero iniziative telematiche, radiofoniche e televisive
	Numero iniziative	Numero Comuni	Numero iniziative	Numero Comuni	Numero iniziative	Numero Comuni	

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a) a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- b) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;

- c) a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente lo Statuto e l'assetto organizzativo dell'Associazione.

Si allega:

- la descrizione del progetto (*come da Mod. 2 allegato*);
- le adesioni delle associazioni partner al progetto (*come da Mod. 3 allegato*);
- la documentazione di cui alle lettere e) ed f) che precedono.

Data

.....
Il Legale Rappresentante

* La firma apposta in calce alla Dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

Allegato Mod. 2¹**DESCRIZIONE PROGETTO**

Associazione proponente:

Altre associazioni partecipanti:

Titolo del progetto

✓ **Descrizione del progetto:**

Definizione degli obiettivi:

Attività previste e descrizione delle singole **Azioni** indicando per ciascuna: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e dei prodotti da realizzare e le relative quantificazioni orientative, gli ambiti territoriali e ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi e i tempi di attuazione:

¹ Modello da utilizzarsi sia in sede di presentazione della domanda sia, opportunamente adeguato, in sede di rendicontazione finale delle spese di cui rispettivamente ai paragrafi 2 e 8 dell'allegato A della presente deliberazione.

Coinvolgimento di soggetti terzi (specificare la modalità di partecipazione operativa e/o finanziaria di altri soggetti)

--

✓ **Metodologia di verifica e valutazione:**

Risultati attesi

--

✓ **Prospetto finanziario:**

Dettaglio di spesa	Importi
Spese del personale	
Servizi di consulenza	
Servizi di pubblicità	
Servizi di comunicazione	
Servizi informatici	
Totale spese dirette	
Servizi generali (20% delle spese dirette)	
Totale spese	

Copertura finanziaria:

--

Data

.....
Il Legale Rappresentante

Allegato Mod. 3

ADESIONE DI PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

Io sottoscritto/a..... in qualità di Legale Rappresentante
dell'Associazione¹
con sede legale..... Via n.

DICHIARO

di aderire, in qualità di partner, al progetto presentato dall'Associazione

.....
Data

.....
Firma²

¹ Denominazione come da Atto costitutivo e Statuto

² La firma apposta in calce alla Dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio per l'anno 2012 del procedimento "Assegnazione e concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti ai sensi della L.R. 45/92".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Assegnazione e concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti ai sensi della L.R. 45/92", Trattamento ID n. 743 "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 45/92" al fine di verificare:

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- l'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti (eventuale controllo fisico o sopralluogo).

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento ID n. 516 "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. 45/92".

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente..

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.